

Chat, bullismo, abusi: i diversi volti della violenza

Maltrattamenti contro familiari e conviventi

Art. 572 c.p.: “Chiunque...maltratta una persona della famiglia o comunque convivente, o una persona sottoposta alla sua autorità o a lui affidata per ragione di educazione, istruzione, cura o vigilanza o custodia, o per l’esercizio di una professione o di un’arte, è punito con la reclusione da tre a sette anni”

Maltrattamenti contro familiari e conviventi

- pena più elevata (circostanza aggravante di cui al secondo comma) se maltrattamenti commessi ai danni o in presenza di minore
- (o in danno di donna in stato di gravidanza o di persona con disabilità ovvero se il fatto è commesso con armi)
- procedibilità: d'ufficio

Maltrattamenti contro familiari e conviventi

Cos'è il maltrattamento:

- Violenza fisica, psicologica, economica, umiliazioni, insulti, denigrazioni, minacce, intimidazioni, segregazione, svalorizzazione, isolamento, privazione di attenzioni o di cure, disprezzo

Quando:

- reiterazione nel tempo, senza intervalli di tempo troppo lunghi

Dove:

- in famiglia (anche di fatto) o all'interno delle relazioni descritte nella norma (scuole, case di cura, ospedali, eccetera)

Violenza sessuale

Art. 609 bis c.p.: “Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni”

Art. 609 bis c.p., Il comma: stessa pena per l'induzione (abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica, per esempio)

Violenza sessuale

Circostanze aggravanti, art. 609 ter c.p. (es.):

- nei confronti di persona che non ha compiuto gli anni quattordici o dieci (ulteriore aumento)
- con l'uso di armi, sostanze alcoliche, narcotiche o stupefacenti
- nei confronti di donna in stato di gravidanza, o del coniuge, anche separato o divorziato, o nei confronti di persona con la quale l'autore ha o ha avuto una relazione affettiva, anche senza convivenza

Violenza sessuale

Procedibilità, art. 609 septies c.p.:

- a querela di parte,
- irrevocabile,
- entro il termine di dodici mesi

Violenza sessuale

Procedibilità, art. 609 septies c.p.

D'ufficio nei seguenti casi:

- se il fatto è commesso nei confronti di minore degli anni diciotto
- se il fatto è commesso dall'ascendente/genitore (anche adottivo/ dal di lui convivente/tutore o altro soggetto cui il minore è affidato)
- se il fatto è commesso dal PU o dall'incaricato di pubblico servizio nell'esercizio delle sue funzioni
- se il fatto è connesso con altro reato per il quale si deve procedere d'ufficio

Violenza sessuale

Cosa sono gli atti sessuali

- qualunque forma di congiunzione carnale
- qualunque contatto corporeo, anche fugace e repentino fra reo e zona erogena della vittima
- anche da sopra i vestiti
- oltre il contatto fisico (e a mezzo chat/social) quando si tratta di vittime minorenni

Violenza sessuale

- il motivo non conta e neanche l'eventuale soddisfacimento del proprio piacere sessuale
- violenza, minaccia, abuso di autorità
- induzione abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della vittima (minori)
- mancanza di consenso

Qualche recente sentenza

- Risponde di violenza sessuale di gruppo anche colui che non ha commesso atti di violenza sessuale, ma si sia limitato a filmare gli atti commessi da altri (**sentenza n. 29096/2020**)
- Costringere un minore a inviare e ricevere messaggi con contenuto sessuale dietro la minaccia di divulgare in pubblico le chat è violenza sessuale (**sentenza n. 25266/2020**)
- È violenza sessuale non aggravata se la vittima assume droga spontaneamente (**sentenza n.10596/2020**)
- È violenza sessuale:
 - A. il bacio non gradito dalla prostituta (**sentenza n. 2201/2020**)
 - B. l'abbraccio repentino ottenuto con l'inganno (**sentenza n. 378/2020**)
 - C. lo schiaffo repentino sul sedere (**sentenza n. 15245/2017**)
 - D. il bacio a sorpresa sulle labbra (**sentenza n. 36636/2019**)
- È violenza sessuale anche se all'inizio c'è disponibilità a un approccio, poi rifiutato esplicitamente (**sentenza n. 52809/2017**)
- È violenza sessuale anche se la vittima subisce passivamente, purché l'autore abbia consapevolezza del rifiuto implicito della vittima stessa (**sentenza n.51074/2017**)

Atti sessuali con minorenni

Art. 609 quater c.p.: questa norma sanziona il comportamento di chi, senza usare violenza o minaccia, compie atti sessuali con un minorenni.

Le pene vengono differenziate a seconda:

- degli anni della vittima minorenni
- dell'esistenza, fra vittima e reo, di un rapporto di parentela (ascendente, genitore, anche adottivo), di convivenza, di tutoraggio, di cura, educazione, istruzione, vigilanza, custodia
- che il reo abbia abusato dei poteri connessi alla sua posizione

Child grooming, chat pericolose, bullismo

- *child grooming* (adescamento di un minorenne)
- quando le chat sono pericolose e diventano reato (cfr. artt. 600 ter e 600 quater c.p.)
- *revenge porn* (art. 612 ter c.p.)
- bullismo e cyberbullismo

Atti persecutori (*stalking*)

Art. 612 bis c.p.: “...è punito con la reclusione da un anno a sei anni e sei mesi chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato d’ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l’incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da una relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita”

Atti persecutori (*stalking*)

Circostanze aggravanti, art. 612 bis c. 2 e 3 c.p.:

- se il fatto è commesso dal coniuge, anche separato o divorziato o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa ovvero se il fatto è commesso con l'uso di strumenti informatici o telematici
- se il fatto è commesso ai danni di un minore o di donna in stato di gravidanza o di soggetto disabile

Atti persecutori (*stalking*)

Procedibilità, art. 612 bis c. 4 c.p.:

a querela di parte,

irrevocabile, se il fatto è stato commesso mediante minacce reiterate , gravi o fatte nei modi indicati dall'art. 339 c.p.
(per esempio, con l'uso di armi),

entro il termine di sei mesi

la remissione della querela può essere soltanto processuale

Atti persecutori (*stalking*)

Procedibilità, art. 612 bis c. 4 c.p.

D'ufficio nei seguenti casi:

- se il fatto è commesso nei confronti di un minore o di persona con disabilità
- se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio
- se il fatto è commesso da soggetto ammonito (art. 8 D.L. n. 11/2009)

Qualche recente sentenza

- La condotta vessatoria del datore di lavoro (cosiddetto mobbing) può rientrare nel delitto di *stalking* (sentenza n. 31273/2020)
- I post, i messaggi sui social e Whatsapp integrano l'elemento oggettivo del reato di *stalking* (sentenza n. 28571/2020)
aggravato dall'uso del mezzo informatico (sentenza n. 3989/2019)
- Il diritto di fare il padre non legittima condotte vessatorie nei confronti della propria ex compagna (sentenza n. 10904/2020)
- Sono sufficienti due condotte di minacce, molestie o lesioni per integrare il reato di *stalking* (sentenza n. 11450/2019)